



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n°10 del 15.05.2000;

VISTO l'art 18 della L.R. del 6.08.2009 n°9;

VISTO l'art.119 della L.R.12 maggio 2010 n°11;

VISTO il Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione Europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

VISTO l'Asse 3 del PO FESR 2007/2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

VISTO l'Obiettivo Specifico 3.3. Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

VISTO l'Obiettivo Operativo 3.3.1. Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali;

VISTA la Linea di intervento 3.3.1.4 Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente (ctg. nn° 6, 9, 57);

VISTO il Regolamento (CE) n°1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1783/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n°1083/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (CE) n°1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n°1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (CE) n°846/2009 che modifica il Regolamento (CE) n°1028/2006;

VISTO il Regolamento (CE) n°1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n°1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n°1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento CE n°800 del 06.08.2008;

VISTO il DPR 3 ottobre 2008 n°196 recanti disposizioni circa l'applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

VISTA la Circolare n°6923 del 21 aprile 2009 concernente Regolamento (CE) n°1828/06;

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003 n°196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTE le Linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007 – 2013, adottate con Deliberazione di Giunta regionale n°266 del 29 ottobre 2008;

VISTO il Documento "Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione" adottato con deliberazione di Giunta n°188 del 22 maggio 2009;

VISTO il Documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

VISTO il D.A. n.85/GAB del 23.12.2009, registrato alla Corte dei Conti il 13.01.2010 reg. n°1 fg. n°2, con cui sono state approvate e rese esecutive le direttive per l'attuazione della Linea d'intervento 3.3.1.4 del Programma Operativo del Fondo Europeo Sviluppo Regionale della Sicilia 2007-2013;

RITENUTO di dovere procedere all'approvazione del Bando pubblico relativo alla Linea di intervento 3.3.1.4

DECRETA

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvato, nel testo che si allega al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, il bando pubblico per l'attivazione della Linea di intervento 3.3.1.4 del P.O. FESR. 2007-2013

Art. 2

Il presente decreto, unitamente al bando, sarà pubblicato integralmente nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sul sito della Regione Siciliana www.euroinfosicilia.it e sul sito dell'Assessorato Regionale al Turismo www.regione.sicilia.it/turismo.

Palermo,

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Marco Salerno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Maria Concetta Antinoro

ALLEGATI

Bando pubblico per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento attraverso l'attivazione di un regime di aiuti, ai sensi dell'art. 75 della legge regionale 23.12.2000 n°32 così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 06.08.09 n°9, a favore delle piccole e medie imprese operanti in Sicilia nel settore turistico.

Art. 1 Premessa

L'obiettivo dell'Asse 3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, nella strategia complessiva di sviluppo, mira alla *“valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo”* attraverso la trasformazione delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche sottoutilizzate, in aumento di opportunità e benessere per i cittadini e le imprese siciliane, attraverso l'attivazione di nuove filiere produttive collegate alle risorse culturali e ambientali e la realizzazione di attività culturali in connessione con la politica turistica, inserita in un quadro di sostenibilità.

Per quanto concerne la più complessiva azione rivolta a rafforzare l'attrattività turistica, la nuova strategia tenderà a favorire la continua ridefinizione dei modelli che regolano le attività economiche del turismo, in relazione alle esigenze poste dalla globalizzazione e dalla crescente specializzazione dei diversi contesti territoriali e delle relative vocazioni.

Sulla base delle precedenti considerazioni, l'obiettivo globale dell'Asse viene così declinato nell'Obiettivo specifico 3.3 teso a *“rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche”* e nell'Obiettivo operativo 3.3.1 finalizzato a *“potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali”*.

Gli effetti attesi sono principalmente legati alla crescita dei flussi turistici e del tasso medio di permanenza del turista ed all'incremento della spesa procapite in attività di fruizione delle attrattività del territorio.

Il presente bando è finalizzato all'attuazione della Linea di intervento 3.3.1.4: *Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale e delle correlate attività di completamento, da realizzarsi nelle aree a vocazione turistica, mediante riconversione e/o riqualificazione del patrimonio immobiliare già esistente, con particolare riferimento ad edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari, ed agli edifici della tradizione rurale, garantendone le condizioni di accessibilità alla pubblica fruizione ed in relazione alla capacità dei territori di sopportare il carico antropico derivante dai predetti insediamenti produttivi e con processi produttivi rispettosi dell'ambiente* (ctg. nn° 6, 9, 57)¹

La procedura individuata è quella stabilita dall'art. 75 della legge regionale n. 32/2000, così come sostituito dall'art. 18 della legge regionale 06.08.09 n°9, nel quale è prevista l'attivazione attraverso appositi bandi di un regime d'aiuti all'investimento iniziale consistente nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese e, al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Di conseguenza ai sensi del comma 3 del summenzionato art. 18 sono state emanate le Direttive per l'attuazione della linea d'intervento del PO FESR 2007-2013, approvate e rese esecutive con D.A. n.85/GAB del 23.12.2009 registrato alla Corte dei Conti il 13.01.2010 reg. n°1 fg. n°2.

¹ Ctg n°6 - Sostegno alle PMI per promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell'ambiente, adozione e utilizzo tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione tecnologie pulite).

Ctg n°9- Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI.

Ctg n°57- Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici.

Sulla base di tali Direttive è emanato il presente bando.

Art. 2 **Beneficiari**

I soggetti che possono richiedere e beneficiare delle agevolazioni sono le piccole e medie imprese (PMI), così come definite dal Regolamento CE n°800 del 06.08.2008, che realizzano gli investimenti su tutto il territorio siciliano, che gestiscono o intendano intraprendere la gestione delle attività economiche di cui al successivo art. 4.

Al fine della partecipazione al presente bando le PMI dovranno possedere i seguenti requisiti inderogabili:

- siano già iscritte nei relativi registri delle imprese e costituite sotto forma di società regolari, ossia società regolarmente costituite così come previsto dal Codice Civile
- non rientrino tra le imprese in difficoltà, così come definito dall'art. 1 § 7 del Regolamento CE n°800 del 06.08.2008 e dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà
- dimostrino di possedere adeguate risorse economiche al fine di garantire la quota di investimento non coperta dal contributo, attraverso attestazione rilasciata da un istituto di credito, comprovante la solidità finanziaria dell'impresa istante, la reale capacità di far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti
- abbiano restituito integralmente le eventuali somme dovute per i procedimenti di revoca di agevolazione di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione Siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata pronunciata sentenza definitiva.

Art. 3 **Livello di aiuto**

Il regime d'aiuti all'investimento iniziale consiste nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese e al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Art. 4 **Attività economiche e attività ricettive**

Le attività economiche cui destinare le risorse previste dal regime di aiuti sono le seguenti:

- a) Attività ricettive alberghiere ed extralberghiere
- b) Attività di ristorazione direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente
- c) Attività sportive direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente
- d) Attività inerenti il benessere fisico della persona direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente
- e) Attività inerenti la congressualità direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente

Ai fini dell'individuazione della tipologia del programma d'investimento e della conseguente attribuzione dei punteggi ciascuna attività economica farà esclusivo riferimento all'attività ricettiva cui è correlata così come di seguito definite dall'art. 3 della L.R. del 06.04.1996, n°27, dall'art.11 della L.R. del 20.08.1996, n°38 e dall'art. 30 della L.R. del 10.12.2001, n°21, di seguito specificamente elencate:

- 1) Alberghi
- 2) Motels
- 3) Villaggi albergo
- 4) Residenze turistico alberghiere

- 5) Campeggi
- 6) Villaggi turistici
- 7) Esercizi di affittacamere
- 8) Case ed appartamenti per vacanze
- 9) Case per ferie
- 10) Ostelli per la gioventù
- 11) Rifugi alpini
- 12) Aziende turistico residenziali
- 13) Turismo rurale

Art.5

Copertura geografica

Gli interventi inerenti le attività economiche di cui all'art. 4 potranno realizzarsi su tutto il territorio siciliano.

Art. 6

Utilizzo del patrimonio edilizio esistente, valorizzazione della localizzazione e dell'ubicazione

Le attività economiche di cui all'art. 4 dovranno essere realizzate mediante utilizzo del patrimonio immobiliare già esistente, pena l'esclusione dal Bando.

Verranno valorizzati i programmi d'investimento che ricadranno nelle seguenti localizzazioni:

- a) Aree ad elevata potenzialità turistica in presenza di attrattori archeologici e/o monumentali, rilevati dal "*Piano paesistico*" approvato con D.A. n°6080 del 21.05.99
- b) Comuni facenti parte dei "Parchi regionali" o "Riserve Naturali Orientate o Integrali"
- c) Comuni sedi di portualità turistica di cui al § 6.2.5. del "*Piano Strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia*" approvato con D.A. n°69 del 26.05.06
- d) Sistemi turistici maturi (*rappporto tra il numero di posti letto operativi nel comune ed il numero di abitanti residenti con un indice di maturità corrispondente ad almeno 20 pl ogni 100 abitanti*)

Verranno ulteriormente valorizzate le attività ubicate in edifici storici e di pregio siti nei centri storici, nei borghi marinari ed agli edifici della tradizione rurale.

Art. 7

Settore e tipologia di attività ammissibili

Il settore è quello turistico – alberghiero ed in riferimento alle attività economiche della filiera del turismo individuate si precisano le seguenti tipologie di attività ammissibili:

- a) Attivazione di nuova attività ricettiva
- b) Ampliamento di attività ricettiva esistente
- c) Riqualficazione di attività ricettiva esistente
- d) Riattivazione di attività ricettiva esistente
- e) Attivazione di nuove attività di completamento correlate ad una struttura ricettiva esistente
- f) Ampliamento di esistenti attività di completamento correlate ad una struttura ricettiva esistente
- g) Riqualficazione di esistenti attività di completamento correlate ad una struttura ricettiva esistente

Per una migliore comprensione si definiscono:

- "attivazione" il programma che, attraverso la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente, realizza una nuova struttura produttiva;
- "ampliamento" il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione e degli altri fattori produttivi, sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture esistenti;
- "riqualificazione" il programma volto al miglioramento, sotto l'aspetto qualitativo, della struttura ricettiva esistente;
- "riattivazione" il programma volto al ri-utilizzo di una struttura esistente inattiva.

Art.8

Livello di progettazione e documentazione tecnica

I programmi d'investimento, pena l'esclusione, dovranno essere corredati da un progetto tecnico definitivo contenente i seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva redatta in conformità dell'art. 26 del DPR n°554/1999
- Elaborati grafici redatti in conformità dell'art. 30 del DPR n°554/1999
- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici redatto in conformità dell'art.32 del DPR n°554/1999
- Computo metrico estimativo redatto in conformità dell'art.34 del DPR n°554/1999
- Quadro economico. Al fine di una verifica della rispondenza, gli importi risultanti dal quadro economico dovranno rifluire negli appositi punti dell'allegato tecnico del business plan

Il progetto tecnico definitivo dovrà possedere, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione al bando, tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento edilizio (concessione, autorizzazione) ai sensi della normativa urbanistica ed edilizia vigente rilasciate dagli Enti territoriali competenti (Comuni, Province, Genio civile, Soprintendenze, Forestale).

A conclusione del programma d'investimento l'immobile edilizio oggetto dell'intervento dovrà possedere la certificazione energetica dell'edificio in conformità al DM del 26.06.2009 del Ministero dello sviluppo economico.

Art. 9

Business plan, scheda tecnica e analisi del potenziale incremento dei flussi turistici

Allo scopo di evidenziare compiutamente le caratteristiche del programma d'investimento e di consentirne la valutazione della validità tecnico-economico-finanziaria e l'idoneità al conseguimento dei suddetti obiettivi, l'impresa deve corredare la domanda di agevolazione con il business plan.

Tale documento consta di un piano strategico aziendale composto di due parti:

- una prima, descrittiva, concernente l'impresa, il programma, l'immobile nell'ambito del quale il programma stesso viene realizzato;
- una seconda parte, analitica e numerica, che sviluppi i prospetti relativi agli stati patrimoniali, ai conti economici ed ai flussi finanziari, per ciascuno degli esercizi successivi fino a quello "a regime".

Particolare attenzione deve essere posta nella descrizione dell'organizzazione e del campo di attività dell'impresa, del programma di investimenti – con particolare riguardo alle ragioni che ne giustificano la realizzazione – del prodotto/servizio, del mercato di riferimento, dell'organizzazione dei fattori produttivi, delle tematiche ambientali.

Devono essere rappresentate e adeguatamente documentate sia la solidità finanziaria dell'impresa stessa e, se del caso, anche dei soci, sia la reale capacità di fare fronte in modo affidabile alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti, questi ultimi soprattutto con riferimento ad altri eventuali programmi temporalmente sovrapposti a quello da agevolare.

Oltre al business plan va presentata la scheda tecnica che sinteticamente contiene:

- dati del soggetto richiedente
- descrizione del programma d'investimento e tempi di esecuzione dell'intervento
- descrizione degli elementi per il calcolo del valore economico del progetto
- descrizione degli elementi tecnici del progetto

I dati sintetici sono tratti dal business plan e dal progetto tecnico di cui all'art. 8.

Al fine di agevolare la redazione del business plan e della scheda tecnica e di consentire criteri di valutazione uniformi, si forniscono gli Allegati n°2 e n°3, da adattare alle circostanze ed alle caratteristiche specifiche di ciascun programma.

Oltre al business plan e alla scheda tecnica, il programma di investimento dovrà contenere una apposita analisi, espressa in termini qualitativi e quantitativi, che illustri il potenziale incremento dei flussi turistici a seguito dell'investimento in relazione agli attrattori turistico-culturali esistenti nell'ambito territoriale circostante e con particolare riferimento alle presenze turistiche ipotizzate negli otto mesi non estivi.

Art. 10

Fidejussione bancaria o polizza assicurativa

A garanzia della volontà dell'impresa di realizzare il programma agevolato, alla domanda deve essere allegata, pena l'invalidità della domanda stessa, una fidejussione bancaria o una polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

L'ammontare della polizza/fidejussione è composto da un importo fisso pari a euro 2.000,00 e di un importo progressivo rapportato, secondo le seguenti misure, all'entità degli investimenti del programma indicati nel modulo di domanda:

- 0,222% dell'entità degli investimenti fino a € 500.000,00;
- 0,133% per la parte eccedente e fino a € 2.000.000,00;
- 0,056% per la parte eccedente e fino a € 5.000.000,00;
- 0,007% per la parte eccedente e fino a € 25.000.000,00;
- 0,004% oltre i 25.000.000,00 di euro.

La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere redatte secondo lo schema allegato. Essa ha effetto dalla data della domanda di agevolazioni e durata fino a quando non sia stato emesso il decreto di concessione definitiva del contributo. Nel caso di esito negativo dell'istruttoria la cauzione verrà svincolata entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta di svincolo.

La fidejussione o la polizza vengono escusse qualora le agevolazioni già concesse nella misura richiesta dall'impresa siano revocate per successiva rinuncia, ovvero qualora l'impresa non abbia maturato alla data di disponibilità dell'ultima quota le condizioni previste per l'erogazione a stato d'avanzamento della prima quota. In tali casi entro 30 giorni lavorativi dal decreto di revoca, la banca provvede, previa richiesta all'impresa medesima, ad escutere la fidejussione o la polizza stessa ed a trasferire l'importo garantito alla Regione, in pari data della riscossione dello stesso.

Art. 11

Requisiti di ammissibilità dei programmi d'investimento

Il programma d'investimento dovrà possedere, pena l'esclusione, i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Il programma d'investimento dovrà essere presentato esclusivamente dalle piccole e medie imprese di cui all'art. 2.
2. Il programma d'investimento dovrà riguardare interventi di riconversione e riqualificazione ubicati nel territorio della Sicilia, come indicato all'art. 6.
3. Il programma d'investimento dovrà riguardare interventi di attivazione, ampliamento e riqualificazione delle attività ricettive, realizzati esclusivamente attraverso interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente, come indicato all'art. 7.
4. I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati da un progetto tecnico definitivo, come indicato all'art. 8.
5. Il programma d'investimento dovrà riguardare interventi su immobili che dovranno possedere la certificazione energetica dell'edificio, come indicato all'art. 8.
6. I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati dallo specifico business plan e dalla scheda tecnica, come indicato all'art. 9.
7. Il programma di investimento dovrà contenere una apposita analisi che illustri il potenziale incremento dei flussi turistici a seguito dell'investimento, come indicato all'art. 9.

8. I programmi d'investimento ammessi saranno esclusivamente quelli corredati da apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa in conformità con gli allegati al bando, come indicato all'art. 10.

Art. 12

Punteggi di valutazione sulla base dei criteri di selezione

Al fine della formazione della graduatoria, a ciascun programma d'investimento in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 11, verranno attribuiti dei punteggi sulla base dei criteri di valutazione indicati nelle Direttive assessoriali di cui al DA n°85 del 23.12.2009, e specificamente:

N°	Rif.	Indicatori di valutazione	Punti
1	<i>Attività economiche di cui art. 4 del Bando</i>	Alberghi 5 stelle	30
		Alberghi 4 stelle	30
		Alberghi 3 stelle	30
		Alberghi 2 stelle	25
		Alberghi 1 stelle	22
		Motels	20
		Villaggi albergo 5 stelle	30
		Villaggi albergo 4 stelle	30
		Villaggi albergo 3 stelle	30
		Villaggi albergo 2 stelle	25
		Villaggi albergo 1 stelle	22
		Residenze turistico alberghiere 4 stelle	30
		Residenze turistico alberghiere 3 stelle	30
		Residenze turistico alberghiere 2 stelle	25
		Campeggi	20
		Villaggi turistici 5 stelle	30
		Villaggi turistici 4 stelle	30
		Villaggi turistici 3 stelle	30
		Villaggi turistici 2 stelle	25
		Villaggi turistici 1 stelle	22
		Esercizi di affittacamere	15
		Case ed appartamenti per vacanze	15
		Case per ferie	15
		Ostelli per la gioventù	20
		Rifugi alpini	20
		Aziende turistico residenziali 4 stelle	20
Aziende turistico residenziali 3 stelle	20		
Aziende turistico residenziali 2 stelle	20		
Turismo rurale	20		
2	<i>Settori e tipologie d'intervento di cui art. 7 del Bando</i>	Attivazione di nuova attività ricettiva	7
		Ampliamento di attività ricettiva esistente	9
		Riqualificazione di attività ricettiva esistente	10
		Riattivazione di attività ricettiva esistente	8
		Attivazione di nuove attività di completamento direttamente correlate ad una struttura ricettiva esistente	10
		Ampliamento di esistenti attività di completamento direttamente correlate ad una struttura ricettiva esistente	10
		Riqualificazione di esistenti attività di completamento direttamente correlate ad una struttura ricettiva esistente	10

3	Localizzazione dell'intervento di cui al comm 2 art.6	<p>Aree ad elevata potenzialità turistica in presenza di attrattori archeologici e/o monumentali, rilevati dal “Piano paesistico” approvato con D.A. n°6080 del 21.05.99</p> <p>Comune facente parte dei “Parchi regionali” o “Riserve Naturali Orientate o Integrali”</p> <p>Comune sede di portualità turistica di cui al § 6.2.5. del “Piano Strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia” approvato con D.A. n°69 del 26.05.06</p> <p>Sistemi turistici maturi (<i>individuati dal rapporto tra il numero di posti letto operativi nel comune ed il numero di abitanti residenti con un indice di maturità corrispondente ad almeno 20 posti letto ogni 100 abitanti</i>)</p>	15
4	Particolare ubicazione di cui al comma 3 art.6	<p>In edifici storici e di pregio</p> <p>In edifici siti nei centri storici</p> <p>In edifici siti nei borghi marinari</p> <p>In edifici della tradizione rurale</p>	15
5	Tipologia dell'intervento in relazione alla localizzazione	<p>Per interventi su attività ricettive di alto livello e qualità (4 o 5 stelle) localizzate in sistemi turistici maturi (<i>individuati dal rapporto tra il numero di posti letto operativi nel comune ed il numero di abitanti residenti con un indice di maturità corrispondente ad almeno 20 posti letto ogni 100 abitanti</i>)</p> <p>Per interventi su attività ricettive di livello più basso (3 stelle o inf.) o di tipologia diversa rispetto agli alberghi, localizzate in sistemi turistici non maturi</p>	2
6	Migliorie per soggetti disabili	<p>Per interventi che prevedono peculiari dispositivi migliorativi della accessibilità e della fruizione da parte di soggetti diversamente abili, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente</p>	5

7	<i>Utilizzo dei beni confiscati</i>	Per interventi che prevedono l'utilizzo di beni confiscati alla malavita organizzata	2
8	<i>Esperienza specifica</i>	Esperienza specifica dei soggetti proponenti. Nel caso il proponente, all'interno del Business plan, dimostri di possedere esperienza pregressa di conduzione di attività ricettive.	1
9	<i>Partecipazione femminile o giovanile</i>	Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile o giovanile	0,5
10	<i>Capacità di incremento turistico</i>	Interventi che dimostrano di possedere la capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione. Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi di cui all'art. 8 punto 5 del Bando	0,5
11	<i>Occupazione diretta</i>	Impatto sociale del programma d'investimento: occupazione diretta Sino a n°3 occupati a t.i. Da 3 a 5 occupati a t.i. Superiore a 5 occupati a t.i.	0,5 1 1,5
12	<i>Investimenti privati attivati</i>	Impatto economico del programma d'investimento: stima degli investimenti privati attivati Sino a € 1.000.000,00 di quota parte privati Da € 1.000.000,00 a € 3.000.000,00 di quota parte privati Superiore a € 3.000.000,00 di quota parte privati	1 2 3
13	<i>Efficienza amministrativa</i>	Efficienza amministrativa. Nel caso di esistenza di un dettagliato Crono programma e di un coerente Piano gestionale	0,5

14	<i>Capacità di filiera</i>	<p>Interventi che dimostrano di possedere la capacità di determinare o potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi di cui all'art. 8 punto 5 del Bando</p>	0,5
15	<i>Correlazione con progetti territoriali</i>	<p>Interventi che dimostrano di possedere correlazione con i progetti integrati che insistono sulla medesima area Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi di cui all'art. 8 punto 5 del Bando</p>	0,5
16	<i>Correlazione con altri Programmi comunitari</i>	<p>Interventi che dimostrano di possedere correlazione con altri interventi riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale anche a valere su altri Programmi (POR FSE, FEASR FEP, POIN Attrattori culturali, ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione Tale capacità deve essere specificamente indicata nell'apposita analisi di cui all'art. 8 punto 5 del Bando</p>	0,5
17	<i>Utilizzo di tecnologie d'informazione e comunicazione</i>	<p>Interventi che dimostrano di utilizzare nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere specificamente indicato nel Business plan in apposito capitolo "Fattori che determinano incremento di punteggio".</p>	0,5
18	<i>Utilizzo sistemi gestione ambientale</i>	<p>Interventi che posseggono o per i quali siano state avviate le procedure per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione Ambientale di Prodotto) L'adesione deve essere specificamente indicata nel Business plan e nella relazione del progetto.</p>	2

19	<i>Utilizzo di eco-innovazioni per contenimento e riduzione di consumi</i>	<p>Interventi che prevedono l'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risparmio idrico - risparmio energetico - riduzione emissioni in atmosfera - riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili - riutilizzo delle acque reflue <p>La presenza di ciascuno dei suddetti processi deve essere specificamente indicata nel Business plan e nella relazione del progetto.</p>	<p>0,5 0,5 0,5 0,5 0,5 0,5</p>
20	<i>Utilizzo di edilizia ecosostenibile</i>	<p>Interventi che utilizzano criteri di edilizia ecosostenibile L'utilizzo deve essere specificamente indicato nel Business plan e nella relazione del progetto.</p>	2

Art. 13

Modalità di presentazione delle domande di contributo.

La domanda di partecipazione al bando, redatta in conformità all'Allegato n°1, dovrà essere presentata dagli aventi titolo entro il termine perentorio di giorni 120 dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una sola unità locale e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione.

Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

Una stessa impresa può presentare più domande correlate ciascuna ad un programma d'investimento relativo ad una unità locale.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata esclusivamente presso il Dipartimento Attività Produttive.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Scheda tecnica redatta in conformità all'allegato n°2
- Business plan redatto in conformità all'allegato n°3
- Progetto tecnico dell'intervento

Art. 14

Istruttoria e selezione dei progetti ammissibili

Per la valutazione dei programmi d'investimento verrà individuata una apposita Commissione nominata con Decreto del Dirigente Generale.

La Commissione di Valutazione procederà alla verifica della regolarità tecnico-amministrativa e della rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 11, dei progetti pervenuti.

Alla conclusione dell'istruttoria tecnico – economica si provvederà all'emanazione del Decreto di approvazione degli interventi ammessi e, successivamente dei singoli decreti di finanziamento.

Ai sensi dell'art.5 della L.R. 21 agosto 2007, n. 20, così come modificato dall'art.119 della L.R.12 maggio 2010 n.11, le società di capitali e le società cooperative che presentano richiesta di contributi di importo superiore a euro 500.000,00 devono presentare all'ente concedente, a far data dall'esercizio in cui le istanze risultano accolte e per l'intera durata dell'aiuto, certificazione del bilancio d'esercizio redatta da società autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.

Ai sensi del comma 2 dell'art.119 della L.R. 12 maggio 2010, per le società cooperative le certificazioni di cui sopra vengono sostituite dalle attività di vigilanza svolte ai sensi del decreto legislativo 2 agosto 2002, n.220 e della L.R.23 maggio 1991n.36.

Art.15

Spese ammissibili

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al Regolamento (CE) 1080/2006 del 5 luglio 2006, al regolamento (CE) 1083/2006 dell'11 luglio 2006, al DPR 3 ottobre 2008 n°196 recanti disposizioni circa l'applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali.

L'IVA è ritenuta spesa ammissibile qualora non sia recuperabile.

Art.16

Modalità di erogazione delle rate di contributo e di rendicontazione

Il regime di aiuti all'investimento iniziale, conformemente alle condizioni e limiti previsti dal Regolamento (CE) n°800 del 06.08.2008, consiste nell'erogazione di contributi in conto impianti di intensità pari al 50 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle piccole imprese, ed al 40 per cento dell'importo delle spese ammissibili dei progetti presentati dalle medie imprese.

Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è pari a otto milioni di euro (anche in presenza di progetti il cui valore superi i 16 milioni di euro).

Le quote di erogazione del contributo sono stabilite, per tutte le tipologie d'intervento, in numero di 3 (tre) di eguale importo.

Gli aiuti concessi alle imprese non sono cumulabili con altre agevolazioni, derivanti da normativa regionale, nazionale e comunitaria, relative alle stesse opere.

Gli aiuti sono subordinati alla condizione che l'impresa beneficiaria si impegni a gestire direttamente l'attività relativa all'investimento agevolato per un periodo minimo di cinque anni dopo la data di entrata a regime dell'investimento.

Gli aiuti sono concessi esclusivamente a condizione che l'impresa beneficiaria, prima dell'avvio dell'investimento, abbia presentato istanza di contributo ed abbia ottenuto, con successiva apposita comunicazione, conferma da parte di questo Dipartimento, che il progetto soddisfa, in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal presente bando, pur con riserva di una verifica particolareggiata.

Per una migliore comprensione si definisce data di avvio dell'investimento la data di stipula del primo contratto relativo all'acquisizione di beni o alla realizzazione delle opere edilizie relative all'investimento.

Gli aiuti non possono riguardare gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, attrezzature o fabbricati esistenti , o parte degli stessi, con edifici o macchinari o attrezzature nuovi

o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 per cento o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o la tecnologia utilizzata.

Art. 17

Collaudo

L'Assessorato nominerà infine, attingendo dall'apposito albo, un verificatore – collaudatore (esterno all'Amministrazione) per ciascuno dei programmi di investimento.

Art. 18

Revoche

La violazione dell'impegno a gestire direttamente l'attività relativa all'investimento agevolato per un periodo minimo di cinque anni dopo la data di entrata a regime dell'investimento comporta la revoca dei contributi concessi ed il recupero delle quote materialmente erogate.

La cessione, nel periodo di cinque anni successivo alla data di entrata a regime dell'investimento, dei beni agevolati, comporta la revoca parziale dei contributi concessi in proporzione alla spesa ammissibile riconosciuta in relazione all'acquisto dei beni ceduti, a meno che la cessione sia motivata dalla necessità di sostituzione dei beni stessi previamente autorizzata dall'amministrazione regionale.

L'eventuale accertamento a posteriori dell'avvenuto avvio dell'investimento in data antecedente alla conferma dell'amministrazione circa la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, comporta l'obbligo della revoca dei contributi concessi ed il recupero delle quote di contributo eventualmente erogate.

Art. 19

Classificazione in via provvisoria dell'iniziativa ricettiva

La legge regionale 6 aprile 1996, n. 27 prescrive espressamente che le strutture ricettive, le cui tipologie sono indicate dalla stessa normativa, hanno l'obbligo, per esercitare l'attività, di acquisire il provvedimento di classificazione da parte della Provincia competente per territorio che opererà sulla base dei requisiti e degli standard previsti dai Decreti dell'Assessore al Turismo, n. 908 dell'11 giugno 2001, n. 152 del 6 maggio 2002, n. 159 del 6 dicembre 2006, n. 53 dell'8 febbraio 2001, n. 49 del 29 novembre 2001, parzialmente modificato dai decreti n. 189 dell'11 luglio 2002 e n. 165 del 6 giugno 2002 e 12 febbraio 2008 di proroga della validità delle norme contenute nei suindicati decreti.

E' necessario, quindi, che le Aziende turistico - ricettive posseggano i requisiti previsti dai cennati decreti per potere ottenere la classificazione in stelle da parte degli uffici della Amministrazione Provinciale competente.

In relazione a ciò questo Dipartimento provvederà, nelle more dell'istruttoria dei progetti d'investimento riguardante il settore ricettivo, ad acquisire il parere della Provincia competente per territorio in ordine alla classificazione in via provvisoria dell'iniziativa stessa. Il parere deve essere espresso dalla Provincia competente entro 30 giorni dalla richiesta da parte di questo Dipartimento; decorso infruttuosamente tale termine lo stesso si riterrà reso positivamente.

Art. 20

Informazione e pubblicità

I destinatari degli interventi devono porre in essere tutte le azioni informative e di pubblicità sulle operazioni finanziate con il contributo comunitario in conformità a quanto previsto nella circolare del 16 febbraio 2007, prot. n° 3598, dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 e dal piano di comunicazione del programma del 8 gennaio 2008, pubblicato sul sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it, ed attenersi a quanto prescritto dalla normativa comunitaria in tema

di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (Regolamento CE n. 1828/2006).

Art. 21

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione del regime di aiuto di cui al presente bando è di **€ 125.057.130,10**

Art. 22

Modalità di partecipazione

Entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana i beneficiari di cui al precedente punto 2 potranno trasmettere i progetti, muniti di tutte le autorizzazioni e dei pareri, esclusivamente all'Assessorato Regionale Attività Produttive -Dipartimento Attività produttive - Via Degli Emiri n°45 – 90135 Palermo riportando l'indicazione **“P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Asse III – Obiettivo Specifico 3.3 – Operativo 3.3.1 - Linea di intervento 3.3.1.4”**.

Art. 23

Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n°1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1783/1999;
- Regolamento (CE) n°1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n°1260/99;
- Regolamento (CE) n°1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n°1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Decisione della Commissione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR della Regione Siciliana;
- Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n°196 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n°1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n°1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- Linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007 – 2013, adottate con Deliberazione di Giunta regionale n°266 del 29 ottobre 2008;
- Circolare n°772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di Gestione (rif. Sito www.euroinfosicilia.it sez. Informazione e Comunicazione, Normativa) concernente Regolamento (CE) n°1828/06 - Piano della Comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;
- Documento “Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione” adottato con deliberazione di Giunta n°188 del 22 maggio 2009;
- Legge Regionale del 6 agosto 2009 n°9 Aiuti alle Imprese;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione (regolamento generale di esenzione per categoria), del 6 agosto 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 9 agosto 2008, serie L 214;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea C 54 del 4 marzo 2006.